

Giovedì 6 - Venerdì 7 Febbraio 1958



IL TEATRO STABILE PRESENTA IL SUO TERZO SPETTACOLO

# Quasi una favola moderna la commedia "rosa,, di Betti

*I nostri sogni, che da molti anni non viene rappresentata, va in scena questa sera con la regia di Gianfranco De Bosio*

La compagnia del Teatro stabile presenta questa sera il terzo spettacolo della sua stagione riprendendo una commedia di Ugo Betti, che da parecchi anni non era rappresentata sui nostri palcoscenici. Si potrebbe dire quasi una novità, o forse una riscoperta; anche per il posto particolare che i nostri sogni occupano nell'ampia opera del drammaturgo italiano. Si tratta infatti di una commedia «rosa», anche se da una vicenda apparentemente leggera e facile trapela una sottile ironia e una profonda conoscenza di quello che era, e del resto è ancora, il mondo dei piccoli borghesi negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale.

La commedia è stata giustamente definita un allegretto alternato a momenti patetici. Infatti dalla vivacità del primo atto, che ci presenta la vita dei grandi empori, si passa alla raccolta intimità di una casa borghese, senza che tuttavia neppure qui manchino le notazioni comiche o quasi comiche nell'incontro fra il giovane Leo, che si finge per una sera ricchissimo per appagare i sogni di Titti, la fanciulla che attende il Principe Azzurro, e i componenti la famiglia Moscopasca. Altrettanto variato e mosso il terzo atto che si conclude al caffè dell'«Antico Gelsomino» dove i sogni dei vari personaggi si compongono e si ricompongono, quasi sul punto di tradursi in realtà.

Una favola contemporanea, insomma, che allinea tutta una

piccola folla di tipi, di figurine; di quelle stesse persone che possiamo incontrare ogni giorno per strada, nei bar, nei negozi, in ufficio, al cinema. E la regia di Gianfranco De Bosio cercherà appunto di dare un quadro non convenzionale

di questa gente, anche nei personaggi minori; e in tal senso apparirà orientata l'interpretazione della Compagnia, in cui le parti principali sono state affidate a due giovani e promettenti attori come Luigi Vannucchi e Romana Righetti,

che avranno così occasione di dare una bella conferma del loro temperamento e dei progressi notevolissimi compiuti con costante e tenace applicazione.

Intorno ai due protagonisti vedremo Pina Cei nella parte della madre (e il personaggio le offre il destro di ripetere la bella prova che le ha fruttato un premio San Genesio); Luciano Rebergiani nella parte del padre; Checco Rissone, che s'è ormai conquistato un vero pubblico a Torino, nella parte dell'amico Louis; e ancora Cesco Ferro e Vincenzo De Toma, mentre Lucetta Prono, Magda Schird, Carla Parmeggiani, Pietro Buttarelli, Alessandro Esposito, Giuseppe Aprà, Alessio Carante animeranno gli altri personaggi della divertente commedia.

Le scene, fedeli alla trasposizione favolistica del racconto scenico, ma non senza radici nell'ispirazione realistica bettiana, sono di Eugenio Guglielminetti; la consulenza musicale di Sergio Liberovici.

vice



Luciano Rebergiani, Pina Cei e Romana Righetti provano una scena dei «Nostri sogni» di Ugo Betti